

Aziende di stato. In arrivo il rinnovo dei consigli di Anas, Fintecna, Fincantieri, Enav

Giro di nomine nelle società pubbliche

ROMA

Profumo di nomine. Il governo ha scongelato il dossier delle nomine dei consigli di amministrazione delle società pubbliche non quotate.

Oggi è prevista l'assemblea dei soci del **Gse**, il **Gestore dei servizi elettrici** che regola il rubinetto degli incentivi statali ai produttori di energia da fonti rinnovabili. È in uscita il presidente **Carlo Andrea Bollino**, mentre l'a.d. Nando Pasquali ha il sostegno del ministro dello Sviluppo, Clau-

L'APPUNTAMENTO

Oggi è prevista l'assemblea del **Gestore dei servizi elettrici** che regola gli incentivi ai produttori di energia da fonti rinnovabili

dio Scajola. Entro questa settimana si riuniranno le assemblee di **Fintecna** (9 luglio) e della controllata **Fincantieri** (10 luglio).

Il 10 luglio, salvo rinvii, è fissata anche l'assemblea dell'**Anas**, crocevia degli interessi dei signori delle autostrade. Il 16 luglio tocca all'**Enav**, la società che controlla il traffico aereo e gestisce appalti milionari con l'acquisto di radar dalla **Selex (Finmeccanica)**.

In Fintecna e Fincantieri si va alla conferma dei numeri uno,

Maurizio Prato e Giuseppe Bono. Ex dirigente Iri, Prato aveva sfiorato il miracolo dopo che nell'agosto 2007 il governo Prodi lo aveva spedito nel cronicario dell'Alitalia. Nel marzo 2008 Prato aveva ottenuto da Air France-Klm un'offerta di acquisto che, senza costi per l'erario, avrebbe salvaguardato obbligazionisti e azionisti della Magliana, con molti meno esuberanti di quelli previsti dal piano dei «patrioti» della Cai. E a Malpensa sarebbero rimasti più voli di oggi. Lasciata l'Alitalia dopo la bocciatura di quel piano (per il no di Berlusconi e dei sindacati confederali e piloti), Prato è rientrato a Fintecna ed è stato nominato anche direttore dell'agenzia del Demanio, incarico che manterrà.

Maggiore incertezza riguarda i posti nei cda degli esterni, indicati dai partiti o ambienti vicini al governo. Le recenti modifiche introdotte con la legge 69 del 18 giugno aumentano di due poltrone i consiglieri delle società pubbliche rispetto al tetto della legge Finanziaria 2008 (del governo Prodi), che li avrebbe ridotti a 3 o 5. Fintecna, Fincantieri, Enav potranno mantenere sette consiglieri e quindi tre esterni.

Nel cda Fincantieri del 3 luglio, che ha definito le modifiche di statuto per l'assemblea del 10, c'è stata una scaramuccia quando il consigliere Massimo Ostilio, ex deputato dell'Udeur vici-

IL CAMBIO

L'assemblea del Gse

■ **(Gestore servizi elettrici)** apre oggi la serie degli appuntamenti per il rinnovo per tre anni dei consigli di amministrazione delle società pubbliche non quotate in Borsa.

Le nomine

■ Erano previste entro la fine di maggio, ma sono state rimandate a dopo le elezioni europee ed amministrative di giugno.

Gli appuntamenti

■ I più attesi sono il rinnovo del vertice Fintecna (9 luglio), della controllata Fincantieri (10 luglio) e dell'Anas (10 luglio, ma potrebbe slittare). Il 16 luglio toccherà all'Enav e alle due controllate del **Gse**, **Acquirente unico** e **Gme**.

Le assemblee

■ Con queste assemblee verranno modificati gli statuti per tener conto delle recenti novità legislative, introdotte con la legge numero 69 del 18 giugno, che aumenta di due poltrone i cda delle società non quotate - fino a un massimo di sette posti - rispetto al tetto di tre o cinque fissato dalle Finanziarie per il 2008, varata durante il precedente governo Prodi.

no a Clemente Mastella, ha chiesto di emendare lo statuto con la previsione di correlare la remunerazione dell'a.d. ai risultati di bilancio dell'azienda.

Nell'animata discussione Bono ha replicato che, come già stabilito dal consiglio, il suo rapporto di lavoro è regolato da un contratto di dirigente d'azienda e lo stipendio è bloccato dal 2002, l'anno in cui ha assunto l'incarico, proveniente da Finmeccanica.

Nella seduta è stato osservato che nel frattempo in altre imprese controllate dallo Stato, ma quotate in Borsa, le buste paga degli alti dirigenti sono lievitare. Il record è alla Finmeccanica, dove il presidente Pier Francesco Guarguaglini nel 2008 ha ricevuto 5,55 milioni lordi, seguito da Fulvio Conti (Enel) con 3,236 milioni e Paolo Scaroni (Eni) con 3,19 milioni, escluse le stock option. Lo stipendio di Bono è di poco sotto il milione lordo annuo. La proposta di Ostilio è stata respinta dal cda, con qualche imbarazzo del rappresentante del Tesoro, Francesco Parlato.

All'Anas scade il presidente e d.g. Pietro Ciucci, il quale è anche a.d. della Stretto di Messina. All'Enav l'ex deputato di An Luigi Martini punta alla presidenza, mentre l'a.d. Guido Pugliesi insegua il terzo mandato.

G.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

